



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, 29 aprile 2015

OGGETTO: Nuove disposizioni in tema di accesso ai concorsi e di equipollenza dei titoli conseguiti al termine dei corsi di formazione e di aggiornamento.

AL SEGRETARIO GENERALE DEL SIULP

Con riferimento alla nota prot. n. 3.1.7/ic/296/2015 del 18 marzo u.s., concernente l'oggetto, si forniscono i seguenti elementi.

Come noto, l'articolo 60 bis della legge 1 aprile 1981, n. 121, introdotto dal decreto legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede l'emanazione di un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con i Ministri dell'Interno, del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze, per stabilire l'equipollenza dei titoli conseguiti *"al termine dei corsi di formazione generale, di quelli di aggiornamento professionale e di quelli di perfezionamento e specialistici, frequentati dagli appartenenti ai ruoli non dirigenziali e non direttivi del personale della Polizia di Stato, con quelli rilasciati dagli istituti professionali, ivi compresi quelli conseguibili con la frequenza dei corsi sperimentali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n.253, anche ai fini dell'ammissione agli esami di maturità professionale. In relazione al suddetto decreto sono rilasciati agli interessati i relativi titoli"*.

Nel 2009 analogo provvedimento è stato emanato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Difesa, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro del Lavoro.

Al riguardo, le competenti Direzioni Centrali per le Risorse Umane e degli Istituti di Istruzione avevano avviato un gruppo di lavoro con il Ministero dell'Istruzione al fine di procedere all'applicazione della normativa in argomento, ma l'iniziativa è stata interrotta a causa delle riforme intervenute sulla scuola secondaria che hanno determinato il passaggio di competenza in materia di istruzione professionale dallo Stato alle Regioni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il mutamento dell'assetto dei titoli professionali generato dalla suddetta riforma, non ha pertanto consentito di stilare il provvedimento di equipollenza tra i titoli conseguiti al termine dei vari corsi effettuati dal personale della Polizia di Stato, compromettendo, allo stesso tempo, anche l'attuazione del decreto interministeriale redatto per le Forze Armate.

Al fine di superare la situazione di stallo delle attività del predetto gruppo di lavoro derivata dall'entrata in vigore delle disposizioni concernenti la citata riforma (D.P.R. 87/2010 sul riordino dell'istruzione secondaria e riforma del titolo V della Costituzione) nell'agosto 2014 è stato chiesto al M.I.U.R. - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica - di riattivare il tavolo di lavoro, allargato ai competenti rappresentanti delle Regioni ed eventualmente alle amministrazioni di appartenenza del personale destinatario delle previsioni di cui al D.M. 16 aprile 2009 (Forze Armate, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), ove interessate al superamento dei limiti di cui sopra.

Con l'occasione è stata inoltre trasmessa a quel Dicastero una tabella recante le risultanze di un primo esame sulla possibile comparazione dei titoli conseguiti dal personale non dirigente e non direttivo della Polizia di Stato al termine dei corsi di formazione generale, di aggiornamento professionale di perfezionamento e specialistici con i titoli di cui al D.M. 14 aprile 1997, già riconosciuti al personale militare con il citato D.M. 16 aprile 2009, dando comunicazione in tal senso anche alle altre Forze di Polizia.

Dopo una serie di contatti preliminari tra l'Amministrazione ed il dirigente competente della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del M.I.U.R., è stata rappresentata al predetto la necessità di individuare una soluzione della problematica che consentisse di eliminare, almeno per il progresso, l'attuale situazione di disparità a discapito del personale della Polizia di Stato in tema di riconoscimento delle equipollenze dei titoli conseguiti.

In quella sede il dirigente del M.I.U.R. ha convenuto sull'opportunità e sulla possibilità di addivenire all'emanazione di un adeguato strumento giuridico che definisca, come prospettato, almeno per il progresso, le equipollenze in argomento, ed ha pertanto richiesto di fornire al riguardo informazioni sui programmi e sulla durata dei corsi in parola da poter valutare a tal fine.

Per quanto sopra, al termine di un lungo e complesso lavoro di reperimento delle informazioni richieste, anche relative a corsi volti in periodi ormai lontani nel tempo, con nota del 27/3/2015 sono state inoltrate al M.I.U.R. le tabelle contenenti le



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

predette informazioni per la loro valutazione ai fini dell'emanazione del citato strumento giuridico.

Si fa presente, infine, che il M.I.U.R. non ha individuato alcuna possibilità di riconoscimento delle equipollenze per i corsi svolti dopo l'entrata in vigore del citato D.P.R. 87/2010 relativo al riordino dell'istruzione professionale.

Una volta terminata tale fase, saranno curati gli adempimenti connessi al recepimento del provvedimento di equipollenza in parola.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Alessandro Pansa